

Indice

SEZIONE I. LA COOPERAZIONE PUBBLICA ALLO SVILUPPO NEL SUO COMPLESSO	7
1 L'AZIONE DI GOVERNO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA	7
2 L'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO NEL 2019.....	9
 SEZIONE II. LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE REALIZZATE NEL 2019 DA MAECI, AICS E CDP	 15
1 LE RISORSE DISPONIBILI A DONO PER LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE	15
1.1 Le risorse finanziarie della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo	16
1.2 Le risorse finanziarie dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	16
2 PRIORITÀ, STRUMENTI E MODALITÀ DI INTERVENTO	18
2.1 La cooperazione in ambito multilaterale	18
2.2 La cooperazione bilaterale (DGCS-AICS) - Le Aree Geografiche	22
2.3 L'aiuto umanitario	43
2.4 Cancellazioni del debito	48
2.5 Conversioni del debito	49
3 L'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	49
3.1 Aggiornamenti organizzativi e di funzionamento	49
3.2 Cooperazione delegata	50
3.4 Bilancio, Stanziamenti ed Erogazioni	50
3.6 Attività di Cooperazione allo Sviluppo nel 2019	51
4 CASSA DEPOSITI E PRESTITI.....	51
4.1 Concessione di Crediti concessionali ai sensi dell'art. 8 della legge 125/2014	52
4.2 Concessione di prestiti per le imprese miste ai sensi dell'art. 27 della Legge 125/2014.....	55
4.3 Concessione di finanziamenti con risorse CDP ai sensi dell'art. 22, comma 4, della Legge 125/2014	56
5 LA VALUTAZIONE E L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE	59
5.1 La valutazione	59
5.2 L'efficacia.....	59
6 IL CONTRIBUTO DELLE ALTRE DIREZIONI GENERALI DEL MAECI.....	61
6.1 La Direzione generale per gli affari politici	61
6.2 La Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie	64
6.3 La Direzione generale per la mondializzazione e le questioni globali	68
6.4 La Direzione generale per la promozione del sistema paese	75
6.5 La Direzione generale per l'Unione europea.....	76
 SEZIONE III. L'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE REALIZZATA DAL MEF	 85
1 Il Gruppo Banca Mondiale (GBM).....	88
1.1 Risultati operativi e aspetti finanziari.....	88
1.2 Principali temi di attualità	90
1.3 Italia e Gruppo Banca Mondiale	94
2 Il Fondo globale per l'Ambiente (GEF).....	95
2.1 Risultati operativi	95
2.2 I principali temi di attualità	95
2.3 Valutazione dei risultati	96
2.4 Italia e Fondo per l'Ambiente Globale	96
3 Il Gruppo Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)	96
3.1 Risultati operativi e aspetti finanziari.....	96
3.2 Principali temi di attualità	98

3.3	Valutazione della <i>performance</i>	100
3.4	Italia e Gruppo Banca Interamericana di Sviluppo	100
4	La Banca Asiatica di Sviluppo (AsDB)	102
4.1	Risultati operativi e aspetti finanziari	102
4.2	Principali temi di attualità	103
4.3	Valutazione della <i>performance</i>	106
4.4	Italia e Banca Asiatica di Sviluppo	107
5	La Banca Africana di Sviluppo	108
5.1	Risultati operativi e aspetti finanziari.....	108
5.2	Principali temi di attualità	108
5.3	Italia e Banca Africana di Sviluppo.....	111
6	La Banca di Sviluppo dei Caraibi (CDB)	112
6.1	Risultati operativi e aspetti finanziari	112
6.2	Principali temi di attualità	112
6.3	Valutazione della <i>performance</i>	113
6.4	Italia e Banca di Sviluppo dei Caraibi.....	114
7	Il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD)	115
7.1	Risultati operativi e aspetti finanziari.....	115
7.2	Principali temi di attualità	115
7.3	Italia e IFAD.....	117
8	La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)	118
8.1	Risultati operativi	118
8.2	Risultati finanziari.....	118
8.3	Valutazione della <i>performance</i>	118
8.4	Principali temi di attualità	119
8.5	L'Italia e la BERS	120
9	La Banca Asiatica per gli Investimenti in Infrastrutture (AIIB).....	122
9.1	Risultati operativi, aspetti finanziari e valutazione della <i>performance</i>	122
9.2	Principali temi d'attualità	123
9.3	Italia e AIIB.....	125
10	La cooperazione italiana con strumenti di finanza innovativa: <i>Global Alliance for Vaccines and Immunization (GAVI)</i>.....	126
10.1	Il modello GAVI.....	126
10.2	L'impatto della GAVI	126
10.3	Il ruolo dell'Italia	127
11	Partecipazione a Fondi presso altre istituzioni finanziarie internazionali.....	129
11.1	Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB).....	129
11.2	Banca Europea per gli Investimenti (BEI)	129
SEZIONE IV. L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE DELLE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		131
La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo		131
La Presidenza del Consiglio dei Ministri- Commissione per le Adozioni Internazionali		135
La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile		138
Il Ministero dell'Interno		140
Il Ministero della Difesa		146
Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare		148
Il Ministero dell'Università e Ricerca.....		152

Il Ministero della Salute	152
Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali	153
Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane e Comuni	155
La Regione Emilia Romagna	155
La Regione Friuli Venezia Giulia.....	160
La Regione Liguria	161
La Regione Lombardia.....	161
La Regione Puglia.....	164
La Regione Sardegna	166
La Regione Trentino Alto Adige	168
La Regione Veneto	172
La Provincia Autonoma di Bolzano	176
La Provincia Autonoma di Trento	187
La Città Metropolitana di Torino.....	189
Città di Torino	190
Comune di Bologna (BO)	191
Comune di Borgomanero (NO).....	192
Comune di Brescia	193
Comune di Chieri (TO).....	194
Comune di Cremona (CR)	196
Comune di Madonna del Sasso (VB).....	197
Comune di Milano	198
Comune di Nichelino (TO)	201
Comune di Pavia	201
Comune di Prato.....	203
Comune di Ravenna	203
Comune di Reggio Emilia.....	205
Comune di Rivalta di Torino (TO).....	206
Le Università pubbliche e gli Enti di ricerca	207
Azienda per il Diritto agli Studi di Chieti /Pescara (ADSU).....	207
Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna (ER-GO).....	207
Ente Regionale per gli Studi Universitari delle Marche (ERDIS).....	207
L'Università Ca' Foscari di Venezia	208
L'Università degli Studi dell'Aquila	209
L'Università degli Studi di Brescia	211
L'Università degli Studi di Cagliari	212
L'Università della Calabria	212
L'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti/Pescara	213
L'Università degli Studi di Firenze	213
L'Università degli Studi di Genova.....	215
L'Università degli Studi dell'Insubria.....	216
L'Università degli Studi di Macerata	216
L'Università degli Studi di Milano Bicocca	217
L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	218
L'Università degli Studi del Molise	218
L'Università degli Studi "L'Orientale" di Napoli.....	219
L'Università degli Studi di Padova.....	220
L'Università degli Studi di Pavia	223
L'Università per Stranieri di Perugia.....	226
L'Università degli Studi del Piemonte Orientale.....	227
L'Università degli Studi di Pisa.....	228
Università degli Studi di Sassari	229
L'Università per Stranieri di Siena	230
L'Università degli Studi di Torino.....	231
L'Università degli Studi di Trieste	235
L'Università degli Studi di Urbino	237
L'Università degli Studi di Verona	239
L'Università Politecnica delle Marche	240
Il Politecnico di Milano.....	241
Il Politecnico di Torino.....	245
La Scuola Normale Superiore di Pisa	247

La Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa.....	247
ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	248
L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS	255
V. RISORSE UMANE E RETRIBUZIONI	259
MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS)	259
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	260
Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	260
Altre Amministrazioni	261

SOMMARIO

La presente Relazione intende fornire un quadro complessivo delle attività che gli attori pubblici del Sistema della cooperazione italiana allo sviluppo hanno realizzato con fondi propri nel corso del 2019, in linea con quanto previsto dall'articolo 12, comma 4, della legge 11 agosto 2014, n. 125. L'esercizio di redazione è stato condotto favorendo la più ampia partecipazione di tutte le Amministrazioni pubbliche che investono fondi in attività di cooperazione allo sviluppo.

- La **Prima parte** è dedicata alla cooperazione pubblica allo sviluppo nel suo complesso e illustra con l'ausilio di alcune tavole statistiche l'aiuto pubblico allo sviluppo italiano nel 2019.
- La **Seconda parte** della Relazione evidenzia le iniziative realizzate nel 2019 dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e da Cassa depositi.
- La **Terza parte** è dedicata all'attività del Ministero dell'economia e delle finanze, e fa particolare riferimento agli strumenti di finanza innovativa e alla partecipazione dell'Italia alle banche multilaterali e ai fondi di sviluppo.
- La **Quarta parte** illustra le attività delle altre Amministrazioni pubbliche nel settore della cooperazione allo sviluppo. Ampio spazio è dedicato all'impegno degli Enti locali. Sono incluse le Università pubbliche e gli Istituti di ricerca;
- La **Quinta parte** contiene informazioni specifiche in tema di risorse umane e retribuzioni dei funzionari pubblici coinvolti in attività di cooperazione.
- Come parte integrante della presente Relazione si fornisce, in apposito **Allegato**, un elenco analitico con informazioni di dettaglio sui progetti di cooperazione allo sviluppo per i quali vi siano state erogazioni, rientri o impegni nel 2019.

PAGINA BIANCA

SEZIONE I. LA COOPERAZIONE PUBBLICA ALLO SVILUPPO NEL SUO COMPLESSO

1 L'AZIONE DI GOVERNO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

Nel corso del 2019 la rinnovata architettura istituzionale della cooperazione allo sviluppo si è andata ulteriormente rafforzando, impegnando tutti gli attori del sistema italiano della cooperazione a renderne più efficiente il funzionamento e a incrementare la coerenza delle politiche e l'efficacia degli interventi.

Questi gli eventi più significativi realizzatisi nel corso dell'anno:

- ✓ Il Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo ha tenuto il 21 febbraio una riunione preparatoria a livello di Sottosegretari e Direttori generali e presieduta dalla Vice Ministra Del Re. In tale occasione è stato esaminato in modo preliminare lo schema di Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2019-2021, frutto di una impegnativa attività di consultazione e condivisione svolta dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo (DGCS) sia sul piano inter-istituzionale, sia coinvolgendo la più ampia platea di soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo. Nella riunione si sono anche analizzate le esigenze finanziarie ai fini di cooperazione allo sviluppo dei singoli Dicasteri.
- ✓ La DGCS, nelle sue funzioni di coordinamento delle attività del Segretariato del CICS, ha inoltre completato l'insieme delle attività preparatorie di una sessione del CICS per l'approvazione dello Schema di Documento Triennale 2019-2021 e della Relazione sulle attività svolte dalla cooperazione italiana nel 2017. Nella medesima sessione era previsto l'esame anche della Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale. Contingenze politiche hanno impedito il regolare svolgimento del CICS, più volte previsto contigualmente ad un Consiglio dei Ministri nei mesi di luglio ed agosto.
- ✓ Nel 2019 si è proceduto al rinnovo dei 21 membri di nomina ministeriale del Consiglio Nazionale per la cooperazione allo Sviluppo, nel frattempo scaduti.
- ✓ Nel corso del 2019, i quattro gruppi di lavoro che il CNCS ha istituito nel 2018¹ si sono riuniti con elevata frequenza. Alle riunioni sono intervenuti, oltre a rappresentanti della società civile, anche funzionari delle Amministrazioni centrali dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome, dell'ANCI, della CRUI, di Cassa Depositi e Prestiti e dell'ICE.
- ✓ In particolare, il Gruppo di lavoro 2 è stato coinvolto nel quadro dell'esercizio di elaborazione del nuovo Documento Triennale 2019-2021 fornendo contributi, pareri e spunti di riflessione. Inoltre i Gruppi di lavoro sono stati pienamente coinvolti nell'esercizio di aggiornamento di tre linee-guida per i progetti di cooperazione allo sviluppo (linee-guida sul nesso umanitario-sviluppo-pace, sui minori e sulla parità di genere). Ciò in piena sintonia con le funzioni di partecipazione, consultazione e proposta

¹ 1) Seguiti dell'Agenda 2030: coerenza delle politiche, efficacia e valutazione; 2) Strategie e linee di indirizzo della cooperazione italiana allo sviluppo; 3) Ruolo del settore privato nella cooperazione allo sviluppo; 4) Migrazioni e sviluppo.

attribuite dalla Legge 125/2014 al CNCS.

- ✓ Nel 2019 si è svolta in seno al Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE la periodica revisione tra pari della politica di sviluppo dell'Italia. La *peer review* dell'Italia è stata condotta da Spagna e Nuova Zelanda con il sostegno tecnico del Segretariato del DAC e si è conclusa con la discussione del rapporto finale a Parigi il 14 ottobre 2019. La delegazione italiana era guidata dalla Vice Ministra Del Re. Il rapporto finale è disponibile sul sito dell'OCSE (www.oecd.org) e sul sito del MAECI (https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2020/06/peerreviews_italy-red.pdf).

2 L'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO NEL 2019

Secondo i dati definitivi trasmessi al Comitato per l'aiuto allo Sviluppo (DAC) dell'organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nel mese di luglio 2020, l'ammontare dell' Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) comunicato dalle Amministrazioni pubbliche italiane per l'anno 2019 è stato pari a 3.906,47 milioni di euro, corrispondente allo 0,22 % del reddito nazionale lordo (RNL).

Tale importo, rettifica quanto pubblicato dall'OCSE-DAC in sede preliminare nel mese di marzo: in tale occasione infatti, non tutte le Amministrazioni pubbliche italiane avevano potuto trasmettere tempestivamente i dati di competenza, a causa dell'emergenza causata dalla pandemia Covid-19, e lo stesso DAC aveva autonomamente integrato quelli mancanti dell'Italia fornendo una stima basata sugli importi dell'anno precedente e poi rivelatasi calcolata in eccesso, secondo cui l'APS italiano sarebbe stato pari allo 0,24% del RNL.

Tabella 1 - Andamento dell'APS italiano, periodo 2010-2019 (valori in milioni di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019 *
APS netto	3.111,24	2.129,49	2.583,53	3.021,72	3.609,04	4.600,53	5.196,66	*4.397,14	*3.906,47
RNL	1.569.735,00	1.554.522,00	1.550.648,00	1.614.001,00	1.633.358,00	1.674.856,00	1.726.347,00	1.768.590,00	1.802.968,00
%	0,20%	0,14%	0,17%	0,19%	0,22%	0,27%	0,30%	0,25%	0,22%

Note: a decorrere dal 2018 si applica la nuova metodologia di calcolo OCSE/DAC dell'APS basata sul cd. grant equivalent.

Il valore definitivo dell'APS italiano 2019 è stato determinato sulla base delle erogazioni notificate da 68 enti, di cui 8 Amministrazioni centrali, compreso il MAECI, l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS), 8 Regioni, le 2 Province Autonome di Trento e Bolzano, 13 Enti Locali, nonché università tatali, istituti di ricerca e soggetti beneficiari di quota parte del gettito fiscale (8‰ e 5‰).

Il maggiore erogatore italiano di aiuto pubblico allo sviluppo si conferma anche nel 2019 il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF): con erogazioni pari a 1,9 miliardi di euro, il MEF ha contribuito per il 48,8% all'APS complessivo italiano. In particolare, le erogazioni del MEF includono la quota parte del contributo italiano al bilancio dell'Unione europea destinato a interventi di cooperazione allo sviluppo e i contributi a banche e fondi di sviluppo.

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) è il secondo maggior erogatore, destinando alla cooperazione allo sviluppo insieme all'AICS circa 1,3 miliardi di Euro, pari al 34% dell'APS. Il Ministero dell'interno ha erogato 402,6 milioni di euro (10%).

Il restante quasi 7% dell'APS italiano, equivalente a circa 268,5 milioni di euro, è diviso tra le altre Amministrazioni centrali e locali, nonché tra i soggetti beneficiari di quota parte del gettito fiscale (destinatari dell'8 e 5 per mille) ove lo destinino a interventi di cooperazione allo sviluppo.

Tabella 2 - Aiuto pubblico allo sviluppo 2019 (valori in assoluto e percentuale)

Aiuto pubblico allo sviluppo nel 2019	Erogazioni (in milioni di Euro)	Percentuale
Ministero dell'Economia e delle Finanze	1.906,91	48,8%
MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS)	649,99	16,6%
MAECI-AICS	517,95	13,3%
MAECI - Altre Direzioni Generali	160,51	4,1%
Ministero dell'Interno	402,62	10,3%
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	80,44	2,1%
Ministero dell'Università e della Ricerca	18,86	0,5%
Ministero della Salute	12,14	0,3%
Presidenza del Consiglio dei Ministri (DICA, CAI, Prot.Civ.)	4,58	0,1%
Ministero della Difesa	2,07	0,1%
Regioni, Province Autonome e Comuni	9,67	0,2%
Altri Enti Pubblici e Università	26,68	0,7%
8 per mille e 5 per mille	114,05	2,9%
TOTALE APS (grant equivalent)	3.906,47	
<i>Reddito Nazionale Lordo</i>	<i>1.802.968,00</i>	
Rapporto APS/RNL	0,22%	

Figura 1 - Aiuto pubblico allo sviluppo 2019

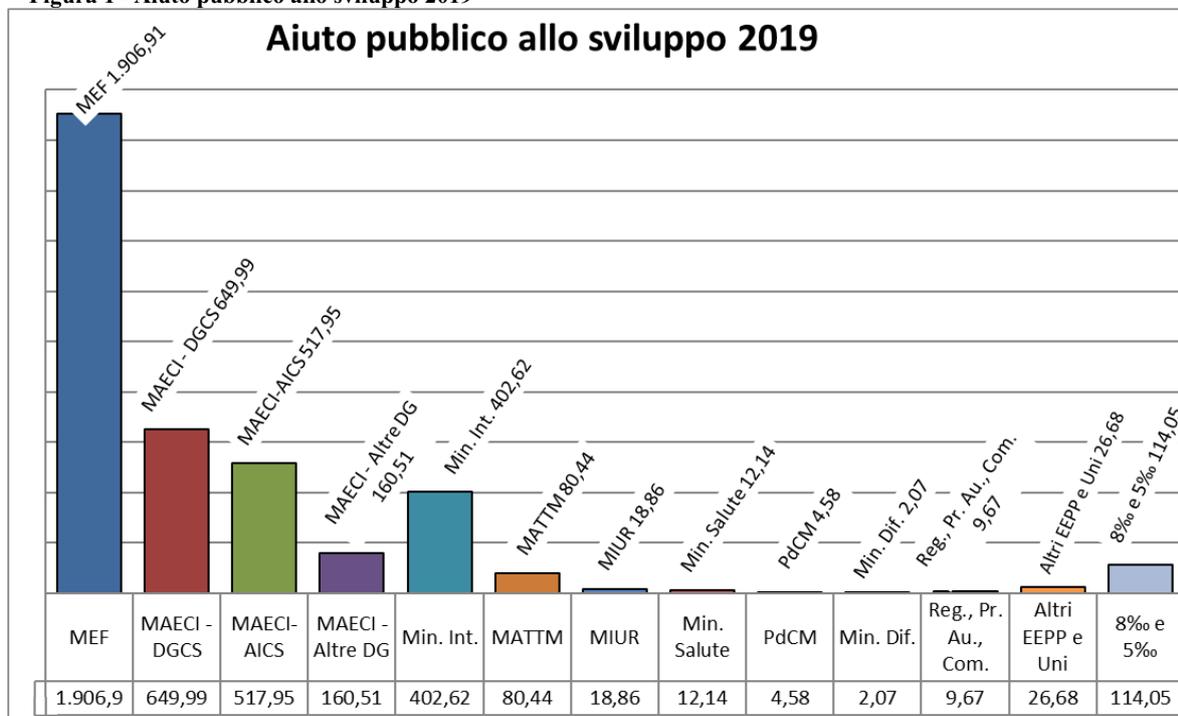


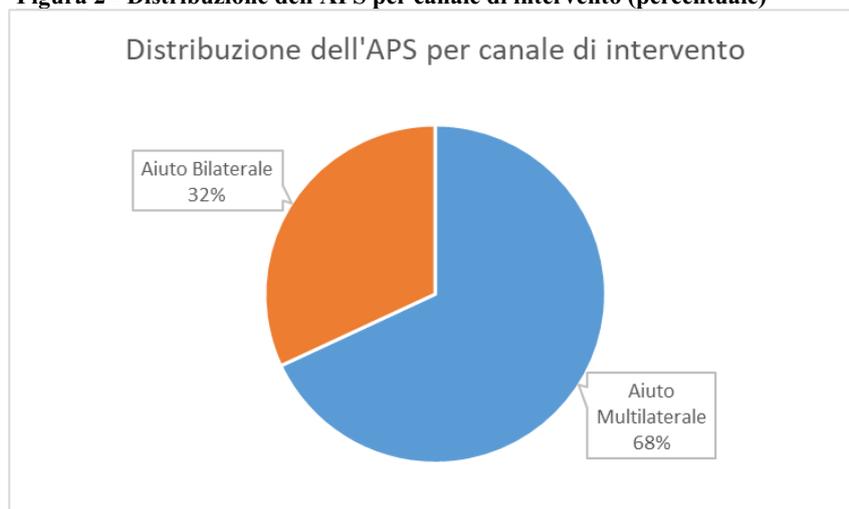
Tabella 3 - Canali di intervento dell'APS 2019 (misura “grant equivalent” OCSE-DAC)

CANALE DI INTERVENTO	EURO Milioni	DOLLARI Milioni
Aiuto Multilaterale	2.657,92	2.975,39
Aiuto Bilaterale	1.248,55	1.397,68
<i>di cui</i>		
Costi per i rifugiati in Italia	397,37	444,83

Note: l'aiuto ai rifugiati in Italia è pari al 31,8% dell'aiuto bilaterale e pari al 10% dell'APS totale.

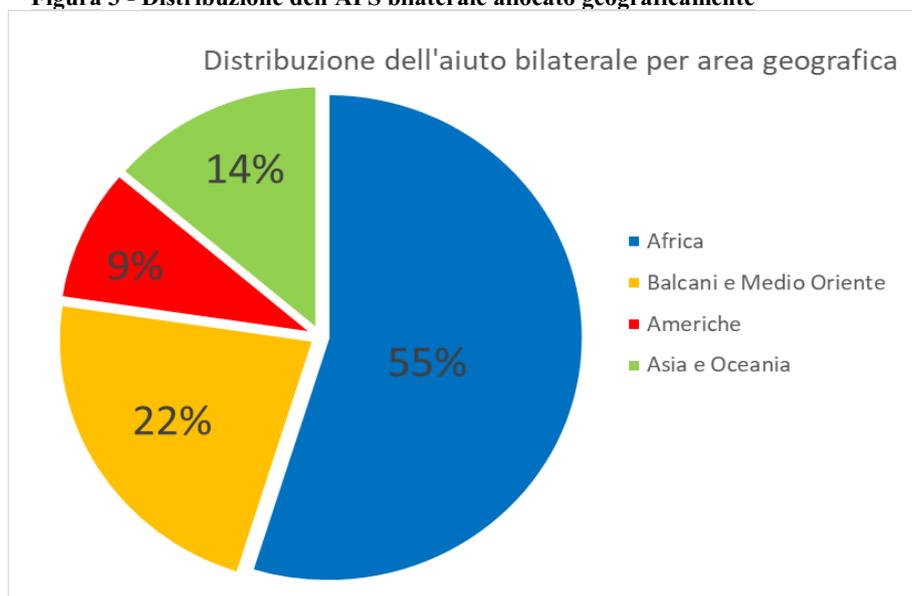
Tasso di cambio OCSE 2019 1 US\$= € 0,8933

Con riferimento ai canali di intervento, il multilaterale rappresenta il 68 % dell'APS complessivo. In particolare, i contributi multilaterali sono pari a circa 26 miliardi di Euro, ivi inclusi i contributi al bilancio dell'Unione Europea (la quota notificabile come APS) e al Fondo europeo di sviluppo (FES).

Figura 2 - Distribuzione dell'APS per canale di intervento (percentuale)

Quanto alla distribuzione geografica dell'aiuto bilaterale², le erogazioni lorde APS pari a circa 694,43 milioni di euro, confermano la priorità che la Cooperazione italiana attribuisce all'Africa, area che assorbe il 55% delle erogazioni bilaterali ripartibili geograficamente, seguita dalla regione dei Balcani e del Medio Oriente (22%), dall'Asia e Oceania (14%) e dalle Americhe (9%).

² Sono esclusi gli aiuti bilaterali non allocati geograficamente e i costi sostenuti in Italia, inclusi quelli destinati all'assistenza dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

Figura 3 - Distribuzione dell'APS bilaterale allocato geograficamente**Tabella 4 - Allocazione geografica**

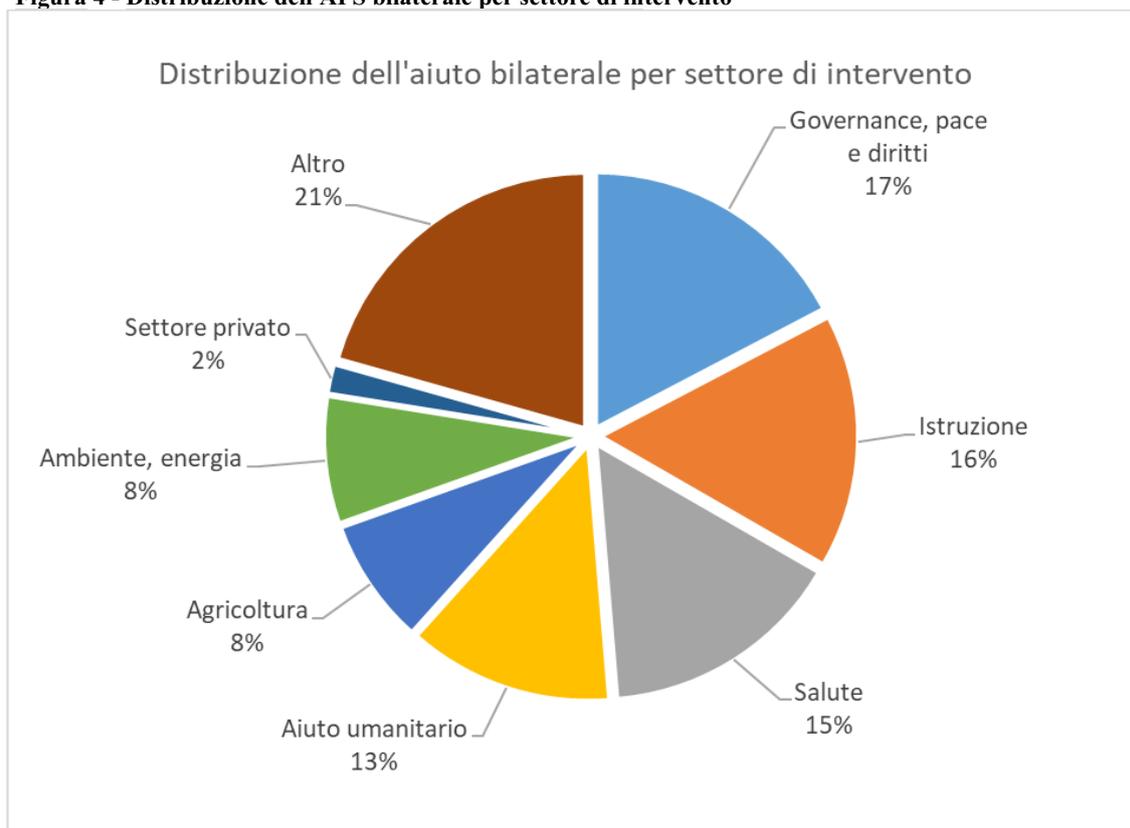
APS Bilaterale ripartito per Area Geografica	Erogazioni lorde (in milioni di euro)
Africa	380,71
Balcani e Medio Oriente	156,48
Asia e Oceania	95,47
Americhe	61,77
TOTALE BILATERALE ALLOCATO GEOGRAFICAMENTE	694,43
<i>Bilaterale non specificato</i>	<i>582,07</i>
TOTALE BILATERALE	1.276,51

Ulteriori 145 milioni di euro sono stati destinati a progetti e iniziative non allocabili geograficamente o realizzate su più aree geografiche, mentre 437 milioni di euro sono i costi sostenuti in Italia per l'assistenza ai rifugiati, le attività di sensibilizzazione allo sviluppo e i costi amministrativi.

Per quanto riguarda l'aiuto bilaterale, i settori di intervento maggiormente interessati dal contributo italiano sono stati quelli relativi alla "governance, pace e diritti" (17%), "istruzione" (16%) e "salute" (15%), oltre che quello relativo all'"aiuto umanitario" (13%). In maniera minore, gli interventi nel settore "agricoltura" (8%), "ambiente ed energia" (8%) e nel "settore privato" (2%) ed infine nel settore "altro" (21%).

Tabella 5 - Ripartizione per settore di intervento

APS Bilaterale ripartito per Settore di intervento	Erogazioni lorde (in milioni di euro)	
Governance, pace e diritti	142,65	17%
Istruzione	132,76	16%
Salute	126,58	15%
Aiuto umanitario	106,57	13%
Agricoltura	65,46	8%
Ambiente, energia	66,33	8%
Settore privato	15,14	2%
Altro	170,18	21%

Figura 4 - Distribuzione dell'APS bilaterale per settore di intervento

Quanto al posizionamento dell'Italia sul piano internazionale, si riportano i dati pubblicati dall'OCSE-DAC sul proprio sito web. L'Italia si colloca al nono posto nella classifica dei donatori del DAC per ammontare netto di APS e al diciottesimo posto con riferimento al rapporto APS/RNL.

Limitatamente ai Paesi G7, l'Italia si posiziona sesta, in termini percentuali, dietro al Regno Unito (0,7%), alla Germania (0,61%), alla Francia (0,44%), al Giappone (0,3%) e al Canada (0,27%). Gli Stati Uniti si confermano all'ultimo posto con lo 0,15% del RNL.

Tabella 6 - Dati 2019 pubblicati dall'OCSE/DAC

Paesi Membri OCSE/DAC	APS (grant equivalent) (Milioni di USD)	APS/RNL (%)
Australia	2.888,43	0,21
Austria	1.229,88	0,28
Belgium	2.174,57	0,41
Canada	4.725,24	0,27
Czech Republic	309,2	0,13
Denmark	2.553,59	0,72
Finland	1.130,77	0,42
France	12.211,36	0,44
Germany	24.197,70	0,61
Greece	367,74	0,18
Hungary	312,06	0,21
Iceland	61,42	0,25
Ireland	973,4	0,32
Italy	4.373,07	0,22
Japan	15.587,66	0,3
Korea	2.485,61	0,15
Luxembourg	471,57	1,03
Netherlands	5.292,00	0,59
New Zealand	554,76	0,28
Norway	4.297,83	1,03
Poland	776,56	0,14
Portugal	410,47	0,17
Slovak Republic	115,77	0,11
Slovenia	87,74	0,17
Spain	2.943,50	0,21
Sweden	5.205,24	0,96
Switzerland	3.099,07	0,42
United Kingdom	19.393,31	0,7
United States	33.492,34	0,15
TOTAL DAC	151.721,86	0,3

Note: Evidenziati in rosso i Paesi G7

SEZIONE II. LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE REALIZZATE NEL 2019 DA MAECI, AICS E CDP

1 LE RISORSE DISPONIBILI A DONO PER LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

Nel 2019 le risorse finanziarie a disposizione della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo (DGCS) e dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) sono state pari a 1.165.536.041,87 euro, al netto degli accantonamenti di cui all' art.1, commi 426 e 428 della Legge di Bilancio 2017-2019 e del taglio di 40.000.000 euro di cui all'articolo 1118 della legge di Bilancio 2019-2021.

Tale somma trae origine dagli stanziamenti disposti dalla Legge di Bilancio 2019-2021, da quelli di cui alle Deliberazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernenti la partecipazione dell'Italia alle Missioni Internazionali e alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione in attuazione della Legge-quadro sulle Missioni Internazionali n. 145 del 2016, e dalla Legge di ratifica della Terza convenzione UE-ACP che prevede l'erogazione di un contributo annuale al Fondo europeo di sviluppo.

La legge di Bilancio 2019-2021, (articolo 1, commi 95 e 287) ha previsto l'attribuzione di stanziamenti aggiuntivi 2019 da trasferire all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Il comma 287 ha disposto l'assegnazione di 2.000.000 di euro destinati ad "Interventi di sostegno a favore delle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi", mentre il comma 287 ha disposto l'assegnazione di 2.500.000 euro finalizzato al "Rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese" per la ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

La tabella sottostante mostra in dettaglio la ripartizione delle risorse finanziarie della DGCS e dell'AICS per l'esercizio finanziario 2019 (in Euro).

Tabella 7 - Ripartizione delle risorse finanziarie della DGCS e dell'AICS, 2019 (in Euro)

RISORSE FINANZIARIE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DELL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (a)	
DETTAGLIO VOCI	STANZIAMENTI
PERSONALE	35.042.529
FUNZIONAMENTO (b)	6.568.567
INTERVENTI (c)	431.522.942
INTERVENTI PER LO SMINAMENTO UMANITARIO	590.733
CONTRIBUTI OBBLIGATORI ORGANISMI INTERNAZIONALI	54.743.316
CONTRIBUTO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO	598.067.955
RISORSE ORDINARIE	1.126.536.042
FONDI IGRUE	-
MISSIONI INTERNAZIONALI - anticipo quota esigibile 2019 (d)	30.600.000
MISSIONI INTERNAZIONALI SPESE DI FUNZIONAMENTO - anticipo quota esigibile 2019 (d) (e)	1.275.000
MISSIONI INTERNAZIONALI PER SMINAMENTO UMANITARIO - anticipo quota esigibile 2019 (d)	2.625.000
INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE POPOLAZIONI APPARTENENTI A MINORANZE CRISTIANE IN AREE DI CRISI (f)	2.000.000
FONDO INVESTIMENTI ANNO 2019 (g)	2.500.000
RISORSE AGGIUNTIVE	39.000.000
TOTALE RISORSE ORDINARIE E AGGIUNTIVE	1.165.536.042

(a) dati aggiornati al 31 dicembre 2019. Includono integrazioni e tagli applicati nel corso dell'esercizio finanziario.

(b) lo stanziamento è superiore rispetto all'esercizio finanziario precedente a seguito di una integrazione intervenuta in corso d'anno per consentire alla DGCS il pagamento di un debito pregresso nei confronti di INPS.

(c) lo stanziamento comprende il disaccantonamento di 4 milioni di euro di cui all'art. 428 della legge di Bilancio 2017-2019 (somme corrispondenti alle percezioni consolari del MAECI avvenute nel corso del 2019), che verrà trasferito all'Agenzia nel 2020 a seguito dell'assegnazione del relativo stanziamento di cassa da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(d) La deliberazione del Consiglio dei Ministri sulle Missioni Internazionali 2019 ha disposto uno stanziamento complessivo di 115.000.000 euro di cui 46.000.000 euro esigibili nel 2019 e 69.000.000 euro esigibili nel 2020. Nella tabella è riportato solo l'anticipo della quota esigibile 2019 effettivamente trasferito all'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Il saldo della quota esigibile 2019, per complessivi 11.500.000 non è disponibile allo stato attuale e non è pertanto stato ancora trasferito all'Agenzia così come l'intera quota esigibile 2020 per 69.000.000 euro.

(e) l'ultimo capoverso della scheda 45-punto1, allegata alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, emessa ai sensi della legge 145/2016, prevede che "una quota non superiore al 4% dello stanziamento stabilito dal rinnovo delle Missioni Internazionali 2019 sarà assegnata alla copertura delle maggiori spese di funzionamento dell'Agenzia destinate ad opere e servizi volti ad allineare gli standard di sicurezza dei suoi uffici a quelli dei partner internazionali e alle mutate condizioni di operatività in loco. Tale percentuale, per il 2019, risulta quantificata in 4.460.000 euro.

(f) La legge di Bilancio 2019-2021 (articolo 1, comma 287) ha disposto uno stanziamento aggiuntivo destinato a "Interventi di sostegno a favore delle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi". Lo stanziamento è stato trasferito all'Agenzia.

(g) La legge di Bilancio 2019-2021 (articolo 1, comma 95) ha disposto uno stanziamento aggiuntivo finalizzato al "Rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese". Questo stanziamento è destinato alla ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ed è stato anch'esso trasferito.

1.1 Le risorse finanziarie della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Nel 2019 la DGCS ha potuto contare su uno stanziamento complessivo di 665.341.687 euro, ripartiti come indicato nella tabella sottostante. Tale stanziamento è in gran parte destinato alla concessione del contributo obbligatorio al Fondo europeo di sviluppo e alla concessione di contributi obbligatori ad organismi internazionali che perseguono finalità di cooperazione allo sviluppo aventi sede in Italia. Gli stanziamenti della DGCS comprendono anche i costi amministrativi relativi al personale e al funzionamento.

Tabella 8 - Risorse finanziarie della DGCS per l'esercizio finanziario 2019 (in Euro)

RISORSE FINANZIARIE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (a)	
DETTAGLIO VOCI	STANZIAMENTI
PERSONALE	9.345.065
FUNZIONAMENTO (b)	3.185.351
CONTRIBUTI OBBLIGATORI ORGANISMI INTERNAZIONALI	54.743.316
CONTRIBUTO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO	598.067.955
TOTALE	665.341.687

(a) dati aggiornati al 31 dicembre 2019. Includono integrazioni e tagli applicati nel corso dell'esercizio finanziario.

(b) lo stanziamento è superiore rispetto all'esercizio finanziario precedente a seguito di una integrazione intervenuta in corso d'anno per consentire alla DGCS il pagamento di un debito pregresso nei confronti di INPS.

1.2 Le risorse finanziarie dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Nel 2019 i trasferimenti ordinari all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo sono stati effettuati ai sensi della Legge 125/2014 sia per l'attuazione di interventi di cooperazione, sia per le spese di personale e di funzionamento della stessa Agenzia. Sono stati altresì effettuati in favore